

COMUNE DI VENEZIA
Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane e Servizi
Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e Servizi
Educativi
Settore Servizi Ausiliari Educativi e Scolastici
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti
S. MARCO 4091 - 30124 VENEZIA
(C.F.: 00339370272)

Oggetto: DICHIARAZIONE.

Il sottoscritto _____, nato a
_____, il _____, residente a _____, in
via _____, codice fiscale
_____, in qualità di legale rappresentante/ Titolare
dell'impresa/ della Società _____, con
sede legale in _____ (prov. ____), partita Iva
_____, codice fiscale _____, tel. _____,
Mail _____, PEC _____

ai sensi dell'art. 3 della L. 136/2010 e ss.mm.ii., comunica gli estremi del conto
corrente dedicato, relativamente alla fornitura di riferimento:

CONTO CORRENTE n.

intestato a:

(ABI _____ - CAB _____);

IBAN _____

BIC _____

dichiara

che le persone delegate a operare sul sopra indicato conto corrente sono:

<i>Nome Cognome</i>	<i>Codice Fiscale</i>	<i>Luogo e data di nascita</i>

Il sottoscritto si impegna, altresì, a comunicare a Codesta Amministrazione ogni modifica relativa ai dati trasmessi.

Il sottoscritto dichiara:

- ***(depennare la voce che non interessa)***

la NON sussistenza di relazioni di parentela o affinità con i dirigenti e i dipendenti del Comune di Venezia.

(oppure)

la sussistenza di relazioni di parentela o affinità con i dirigenti e i dipendenti del Comune di Venezia.

(specificare _____)

- ***(depennare la voce che non interessa)***

ai sensi della L. 190/2012, a pena di esclusione, di NON aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di NON aver attribuito incarichi a ex dipendenti del Comune di Venezia che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle PA nei confronti del sottoscritto, per tutto il triennio successivo alla cessazione del rapporto (cd. clausola "anti pantouflage").

(oppure)

ai sensi della L. 190/2012, a pena di esclusione, di aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo, o comunque di aver attribuito incarichi ad ex dipendenti del Comune di Venezia che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle PA nei confronti del sottoscritto, per tutto il triennio successivo alla cessazione del rapporto (cd. clausola "anti pantouflage").

Dichiara altresì che:

1. l'operatore economico non è destinatario della sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D.Lgs. 231/2001 o di altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del D.Lgs. 81/2008;
2. l'operatore economico non è stato sottoposto a liquidazione giudiziale o si trovi in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo o nei cui confronti sia in corso un procedimento per l'accesso a una di tali procedure, fermo restando quanto previsto dall'art. 95 del codice della crisi di impresa e dell'insolvenza, di cui al D.Lgs. 14/2019, dall'art. 186-bis, comma 5 del regio decreto 267/1942 e dall'art. 124 del presente codice;
3. l'operatore economico non è iscritto nel casellario informatico tenuto

- dall'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti;
4. l'operatore economico non è iscritto nel casellario informatico tenuto dall'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione;
 5. che l'operatore economico non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti (costituiscono gravi violazioni definitivamente accertate quelle indicate nell'Allegato II.10 del D.Lgs. 36/2023);
 6. **trattasi di (depennare la voce che non interessa)**
 - impresa che occupa non più di 15 dipendenti e da 15 fino a 35 dipendenti che non ha effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000;
 - e attesta la propria condizione di non assoggettabilità agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla L. 68/1999;

oppure

- impresa che occupa più di 35 dipendenti o impresa che occupa da 15 a 35 dipendenti che abbia effettuato una nuova assunzione dopo il 18 gennaio 2000;
 - e attesta di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla L. 68/1999 (**art. 94, comma 5, lett. b) del Codice**);
7. di non trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, di liquidazione coatta o di concordato preventivo o che non è in corso un procedimento per l'accesso a una di tali procedure, fermo restando quanto previsto dall'art. 95 del Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza di cui al D.Lgs. 14/2019, dall'art. 186-bis, comma 5 del regio decreto 267/1942 e dell'art. 124 del presente Codice (**art. 94, comma 5, lettera d) del Codice**);
 8. di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, nonché agli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali elencate nell'allegato X alla direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26/02/2014 (**art. 95 "Cause di esclusione non automatiche", comma 1, lett. a) del Codice**);
 9. di non trovarsi in una situazione di conflitto di interesse ai sensi di cui all'art. 16 del Codice, non diversamente risolvibile (**art. 95, comma 1, lett. b) del Codice**);
 10. di non aver preso parte alla preparazione della procedura d'appalto, tale da distorcere la concorrenza (**art. 95, comma 1, lett. c) del Codice**);
 11. di non imputare le offerte ad un unico centro decisionale a cagione di accordi intercorsi con altri operatori economici partecipanti alla stessa gara (**art. 95, comma 1, lett. d) del Codice**);

12. di non essersi reso colpevole di gravi illeciti professionali tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità, dimostrato dalla stazione appaltante con mezzi adeguati, come descritti all'art. 98 del Codice (**art. 95, comma 1, lett. e) del Codice**;
13. di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali (**art. 95, comma 2 del Codice e Allegato II.10**);
14. di comunicare alla stazione appaltante la sussistenza dei fatti e dei provvedimenti ai sensi degli art. 94 e 95, ove non menzionati nel proprio FVOE (**art. 96, comma 14 del Codice**);
15. di non aver commesso alcun illecito professionale grave nei termini di cui all'art. 98 del D.Lgs. 36/2023;
16. di non aver conferito incarichi professionali o attività lavorativa ad ex-dipendenti pubblici che hanno cessato il rapporto di lavoro con la P.A. da meno di tre anni i quali, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di quest'ultima ai sensi dell'art. 53, comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001 ss.mm.ii.;
17. di impegnarsi a dare comunicazione tempestiva alla stazione appaltante e alla Prefettura, di tentativi di concussione che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei propri confronti, degli organi sociali o dei dirigenti d'impresa.

(Il predetto adempimento ha natura essenziale ai fini dell'esecuzione del contratto e il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione espressa del contratto stesso, ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, ogni qualvolta nei confronti di pubblici amministratori che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'art. 317 del Codice Penale);

18. di essere a conoscenza che la stazione appaltante si impegna ad avvalersi della clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 del Codice Civile, ogni qualvolta nei propri confronti o nei confronti dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 C.P., 318 C.P., 319 C.P., 319-bis C.P., 319-ter C.P., 319-quater C.P., 320 C.P., 322 C.P., 322-bis C.P., 346-bis C.P., 353 C.P., 353-bis C.P.;
19. che l'impresa è iscritta nel registro delle imprese della Camera di Commercio di o analogo Registro di Stato aderente alla U.E. per la seguente attività ed attesta i seguenti dati *(per le ditte con sede in uno stato straniero, indicare i dati di iscrizione nell'Albo o Lista ufficiale dello Stato di appartenenza)*:
 numero di iscrizione.....
 data di iscrizione.....
 durata della ditta/data termine.....
 forma giuridica.....
 titolari, soci, amministratori muniti di poteri di rappresentanza, soci accomandatari, soci di maggioranza e direttori tecnici, soggetti muniti di poteri di rappresentanza, institori e procuratori generali, membri degli organi con poteri di direzione o di vigilanza, soggetti muniti di poteri di

rappresentanza, di direzione o di controllo, ivi compresi i membri del collegio sindacale o organismo analogo (ad esempio: gli institori e i procuratori speciali muniti di potere di rappresentanza e titolari di poteri gestori e continuativi, ecc.) con riferimento anche ai **cessati** dalla carica nell'anno antecedente alla data della lettera di invito alla gara (indicare i nominativi, le qualifiche, le date di nascita e la residenza)

.....
.....
.....

-;
20. di possedere i requisiti per la partecipazione alla procedura in oggetto;
 21. di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nella lettera di invito e nel capitolato speciale di appalto o nelle condizioni particolari di contratto o lettera di affidamento forniture beni/servizi;
 22. di essere informato, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa;
 23. di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel rinnovo del "**protocollo di legalità**" sottoscritto in data 17 settembre 2019 tra la Regione Veneto, le Prefetture della Regione Veneto, l'ANCI Veneto e l'UPI Veneto, ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, il cui schema è stato approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 951 del 2 luglio 2019, il cui mancato rispetto dà luogo all'esclusione dall'affidamento ed alla risoluzione del contratto;
 20. di aver ricevuto copia del Codice di Comportamento interno per i dipendenti dello stesso Comune, approvato con D.G. la 314/2018, modificato con la D.G. 78/2023, di essere **edotto** degli obblighi derivanti dallo stesso;
 20. di impegnarsi a osservare e a far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, per quanto compatibili con il ruolo e l'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal citato codice, come già previsto dal D.P.R. 62/2013, modificato con D.P.R. 81/2023, "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici"; di prendere atto che la violazione degli obblighi previsti dal Codice di Comportamento interno, approvato con D.G. 78/2023, può comportare la risoluzione ovvero la decadenza del rapporto contrattuale;
 24. di aver letto e preso atto dell'Informativa Privacy ai sensi del Regolamento UE 2016/679 e di essere informato e di essere informato, ai sensi e per gli effetti degli articoli 13 e 14 del Regolamento succitato, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, con le finalità e modalità indicate nell'informativa inviata da codesto Settore;

25. che l'offerta economica presentata è remunerativa, giacché, per la sua formulazione, ha preso atto e tenuto conto delle condizioni contrattuali e degli oneri, compresi quelli eventuali relativi in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere svolti i servizi e di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata;

DICHIARA, INOLTRE, PER QUANTO A PROPRIA CONOSCENZA, CON RIFERIMENTO AI SOGGETTI DI CUI ALL'ART. 94, COMMA 3 DEL D.LGS. 36/2023 e ss.mm.ii., di seguito riportati:

- **Operatore economico ai sensi e nei termini di cui al D.Lgs. 231/2001;**
- **del titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale;**
- **di un socio amministratore o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo;**
- **dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi gli institori e i procuratori generali;**
- **dei componenti degli organi con poteri di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo;**
- **del direttore tecnico o del socio unico;**
- **dell'amministratore di fatto nelle ipotesi di cui alle lettere precedenti;**

non è stata pronunciata una condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna o disposta una misura interdittiva per uno dei seguenti reati (art. 94, comma 1):

1. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale oppure delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis oppure al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al D.P.R. 309/1990, dall'articolo 291-quater del testo unico delle disposizioni legislative in materia doganale, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 43/1973 e dall'art. 452-quaterdecies del codice penale, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio dell'Unione europea del 24 ottobre 2008;
2. delitti, consumati o tentati, di cui agli artt. 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del Codice penale nonché all'articolo 2635 del Codice civile;

3. false comunicazioni sociali di cui agli artt. 2621 e 2622 del Codice civile;
4. frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, del 26 luglio 1995;
5. delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
6. delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109;
7. sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
8. ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;
9. la sussistenza di ragioni di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 di cui al D.Lgs. 159/2011 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo D.Lgs. Resta fermo quanto previsto dagli artt. 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3 del D.Lgs. 159/2011, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia. In particolare: la causa di esclusione di cui all'art. 84, comma 4 non opera se, entro la data dell'aggiudicazione, l'impresa sia stata ammessa al controllo giudiziario ai sensi dell'articolo 34-bis del medesimo codice.

Si specifica che, nel caso in cui il socio sia una persona giuridica l'esclusione va disposta se la sentenza o il decreto ovvero la misura interdittiva sono stati emessi nei confronti degli amministratori di quest'ultima.

DATA

FIRMA*

* Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. (D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.) ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia. L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli artt. 22, 23 e 23 ter del medesimo D.Lgs.

N.B. La dichiarazione deve essere corredata da fotocopia, non autenticata, di documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000.

TRATTAMENTO E TUTELA DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 e della D.G. 150 del 15/05/2018, che ha approvato i criteri e le modalità organizzative del sistema di tutela dei dati personali del Comune di Venezia, con riferimento alla attività di trattamento dati relativi alla presente procedura di gara, raccolti presso l'interessato, è necessario fornire le seguenti informazioni:

1. Titolare del Trattamento e Responsabile della Protezione dei dati.

Titolare del trattamento dei dati	Comune di Venezia Dirigente responsabile del Settore Formazione e Riqualificazione del Personale, Servizi Ausiliari Educativi e Scolastici PEC:servizieducativi@pec.comune.venezia.it mail: gare.educativo@comune.venezia.it
Responsabile della Protezione dei Dati	rpd@comune.venezia.it rpd.comune.venezia@pec.it

2. Finalità e base giuridica

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità: adempimenti connessi all'affidamento e alla gestione del contratto per le attività in oggetto nel rispetto degli obblighi previsti dalla legge e dai Regolamenti del Comune di Venezia.

Trattasi di esecuzione di un compito di interesse pubblico nel rispetto degli obblighi previsti dalle leggi e dai regolamenti vigenti in materia di appalti pubblici.

3. Categorie di dati

Il trattamento riguarda le seguenti categorie di dati:

- dati personali comuni (quali ad es.: dati anagrafici, dati relativi all'ubicazione, un identificativo online, ecc.);
- dati relativi a condanne penali e reati o sanzioni amministrative, in osservanza del codice dei contratti e della normativa antimafia.

Nell'ambito dello svolgimento delle attività di trattamento i dati potrebbero essere ottenuti da altre Autorità Pubbliche e/o altri soggetti giuridici quali ad es.: uffici giudiziari, amministrazione finanziaria, ANAC, INPS, Uffici del Lavoro, Camera di Commercio, Committenti privati e pubblici nel rispetto degli adempimenti di legge.

4. Modalità di trattamento

Il trattamento si svolge nel rispetto dei principi normati dall'art. 5 del Regolamento UE 2016/679 e dei diritti dell'interessato disciplinati nel Capo III dello stesso regolamento.

Il trattamento è effettuato con modalità (in parte automatizzate o automatizzate e/o non automatizzate) e comprende le operazioni o complesso di operazioni necessarie per il perseguimento delle finalità di cui al precedente punto 2, senza profilazione dei dati.

5. Misure di sicurezza

I dati sono trattati garantendo, ai sensi dell'art. 32 del Regolamento UE 2016/679, la loro sicurezza con adeguate misure di protezione al fine di ridurre i rischi di distruzione o perdita dei dati, di modifica, di divulgazione non autorizzata o di accesso accidentale o illegale.

I trattamenti sono effettuati a cura delle persone fisiche autorizzate allo svolgimento delle relative procedure.

6. Comunicazione, diffusione

I dati personali oggetto di trattamento possono essere comunicati a soggetti terzi, pubblici e privati, in ottemperanza ai relativi obblighi di legge, di regolamento e/o contrattuali, quali ad es. uffici giudiziari, amministrazione finanziaria, ANAC, INPS, Uffici del Lavoro, Camera di Commercio, Committenti privati e pubblici.

Ove necessario, i terzi sono nominati dal Titolare Responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679. In qualsiasi momento, l'interessato potrà chiedere la lista aggiornata di tutti i Responsabili del trattamento nominati dal Titolare.

7. Trasferimento dei dati a un paese terzo o a un'organizzazione internazionale

Non è previsto alcun trasferimento di dati all'estero, salvo che non sia necessario verso Ambasciate o Consolati per loro competenza per importanti motivi di interesse pubblico.

8. Obbligo di conferimento di dati personali

Il conferimento dei dati è obbligatorio e il mancato conferimento degli stessi comporta l'impossibilità di partecipare alla procedura di gara e ottenere l'affidamento, nonché di procedere a tutti gli altri adempimenti connessi al perseguimento delle finalità di cui al punto 2.

9. Periodo di conservazione dei dati

I dati saranno conservati permanentemente ai sensi del "Piano di Conservazione" del Manuale di gestione dei documenti del Comune di Venezia e, comunque, per il tempo necessario a perseguire le finalità sopra indicate, nei limiti dei termini prescrizionali di legge.

10. Diritti dell'Interessato

A certe condizioni, in qualità di interessato/a può esercitare i diritti previsti dal Capo III del Regolamento UE 2016/679 ed in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione nonché di opporsi al loro trattamento fatta salva l'esistenza di motivi legittimi da parte del Titolare.

A tal fine può rivolgersi a: Comune di Venezia, Dirigente Responsabile del Settore Formazione e Riqualificazione del Personale, Servizi Ausiliari Educativi e Scolastici, PEC: servizieducativi@pec.comune.venezia.it e al Responsabile della protezione dei dati ex art. 37 del Regolamento UE 2016/679.

Il Titolare, Comune di Venezia, nel caso proceda a trattare i dati personali raccolti, per una finalità diversa da quella sopra individuata, procede a fornire all'interessato ogni informazione in merito a tale diversa finalità oltre che ogni ulteriore informazione necessaria.

11. Diritto di proporre reclamo

In base a quanto previsto dall'art. 77 del Regolamento UE 2016/679, in caso di presunte violazioni del regolamento stesso, l'interessato può proporre un eventuale reclamo all'Autorità di Controllo Italiana - Garante per la protezione dei dati personali, fatta salva ogni altra forma di ricorso amministrativo o giurisdizionale.